

Camera del Lavoro

Il monumentale palazzo, già sede dei **Sindacati fascisti** dell'Industria e oggi **Camera del Lavoro**, è costruito tra il **1931** e il **1933** dagli architetti Angelo **Bordoni**, Luigi Maria **Caneva** e Antonio **Carminati**.

L'edificio è impostato su una planimetria a **U** che si apre su corso di Porta Vittoria con un ampio **piazzale** preceduto da una scalinata.

Interamente percorso da un basamento in **granito** il palazzo presenta un rivestimento unitario in **mattoni**, arricchito da elementi in pietra ornati da colonne e tondi.

Il fronte centrale, imponente e rappresentativo, è connotato da alte arcate con superfici vetrate e accoglie l'ingresso principale.

Due rampe di **scale** simmetriche conducono agli spazi interni degli uffici, rimaneggiati negli anni Ottanta del Novecento.

Al piano interrato si trova un'ampia sala riunioni caratterizzata da singolari pilastri a ventaglio.

Nell'immediato dopoguerra sono **rimossi i fasci littori** che ornavano i fronti e i gruppi scultorei nella parte superiore delle due testate sul corso.